

comuni, e specialmente dei centri rurali, potrebbe essere risanata e diventare assai più prospera di quello che attualmente non sia. (*Approvazioni*).

**PRESIDENTE.** L'onorevole Corniani ha facoltà di parlare.

**CORNIANI.** La bella relazione che l'anno passato il collega Stoppato scrisse sul bilancio dell'interno, trattando in modo diffuso dei riformatorii, dei lavori dei carcerati e di altre questioni affini, aveva strappato accenti di commiserazione a valenti oratori, i quali furono concordi ad invocare adeguati provvedimenti specialmente a tutela dei minorenni, ed io mi auguro che questi voti abbiano avuto accoglimento dai poteri dello Stato, come mi auguro pure che siano state prese in considerazione le osservazioni fatte in merito alla pubblica sicurezza, per completare i quadri delle guardie di città e dei carabinieri, evitando possibilmente in epoca di tumulti l'impiego dell'esercito, che oggi per la ferma di due anni ha bisogno di una più accurata istruzione militare e per cui eventuale impiego è stanziata al capitolo 126 una somma di cinque milioni e mezzo.

In passato, dalla parte estrema sorgevano frequenti proteste contro gli abusi delle autorità governative e specialmente di pubblica sicurezza; ma oggi tali proteste più non si odono; in ogni modo mi unisco al voto del relatore che non bisogna lasciar abbandonate ad un solo funzionario senza nessun ausilio di agenti o di impiegati d'ordine, le delegazioni distaccate, dove quelli che vanno finiscono con l'avvelenarsi di politica o col perdere il senso della loro missione.

Dalla relazione dell'onorevole Aprile appare che l'azione della Direzione generale della sanità ha migliorato la pubblica igiene.

Il progetto votato dalla Camera con tanto entusiasmo sulla provvista di acque potabili e altre opere igieniche ne facilita l'esecuzione da parte dei comuni, i quali potranno senza forti sacrifici contrarre mutui, a condizione di favere, con la Cassa depositi e prestiti, e l'igiene pubblica ne sentirà un notevole miglioramento.

Gli energici provvedimenti presi dal Governo per impedire l'invasione di minacciate epidemie sono stati lodevoli; a completarli fu, fino dallo scorso anno presentato dal Ministero il progetto « sulle stazioni municipali per le disinfezioni sui locali di isolamento per malattie infettive e

sulle scuole per infermieri e disinfettatori pubblici ».

Il Senato, ritenendo che la tutela della pubblica salute, come quella della pubblica sicurezza, compete principalmente allo Stato, modificò il progetto ministeriale caricando per intero allo Stato l'interesse dei mutui, che i comuni facessero per tali opere e lo approvò così modificato fin dal 22 dicembre 1910.

Intanto dalla Direzione generale di sanità venivano mandate istruzioni severe ai medici provinciali perchè ingiungessero ai comuni provvedimenti igienici per prevenirli dall'invasione delle epidemie, mediante l'acquisto di disinfettanti, sistemazione o costruzione di lazzaretti, arredamento dei medesimi ed altri provvedimenti onerosi per le finanze di molti poveri comuni, i quali non sanno come fare.

Io penso che quel progetto votato con tanta sollecitudine dal Senato, per facilitare ai comuni provvedimenti igienici, debba venire presto discusso e votato, anche dalla Camera, e faccio viva raccomandazione al Governo perchè se ne interessi.

L'anno passato, da parte di vari oratori si lamentò lo straordinario aumento nel numero e nella spesa degli impiegati nei vari rami d'amministrazione, e l'onorevole Turati diceva: « Gli impiegati chiedono senza posa, chiedono per sè e per i servizi; molte volte il servizio non è che il pretesto per chiedere. E noi ora concediamo per filantropia più o meno sincera, ora resistiamo considerandoli un esercito troppo scarso di valore; così concediamo male e resistiamo peggio, non illuminati mai da una generosa e meditata direttiva dello Stato ».

Ma la colpa è un po' del partito socialista che vuol tutto statizzare, e l'onorevole Cabrini ebbe francamente a riconoscere che al suo partito si deve l'aumento degli impiegati, poichè egli diceva: « i partiti di democrazia sono essi che si distinguono nel predicare ogni giorno lo sviluppo di tutto ciò che si attiene a servizi pubblici, municipalizzazioni, provincializzazioni, statizzazioni. Ora è logico che chi vuole questo sviluppo, questo allargarsi del dominio del servizio pubblico debba volere i funzionari ».

Io comprendo che l'azione dello Stato si sostituisca a quella deficiente dei privati nei paesi meno civilizzati; ma a misura che l'istruzione e la ricchezza si diffondono, come succede da tanti anni in Italia, si rende meno necessaria l'azione diretta dello Stato, che deve lasciare il campo libero alle